



# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 23 DEL 3 GIUGNO 2012 - SS. TRINITÀ - ANNO B - BIANCO

## La Parola di Dio Domenica 3 Giugno 2012

Prima Lettura	Dt 4,32-34.39-40
Salmo Responsoriale	Sal 32
Seconda Lettura	Rm 8,14-17
Vangelo	Mt 28,16-20

## Calendario della Settimana

Domenica 3	Ss. Carlo Lwanga e c.
Lunedì 4	S. Quinzio; S. Francesco Car.; S. Filippo S.
Martedì 5	S. Bonifacio; S. Pietro Spanò
Mercoledì 6	S. Norberto; S. Marcellino Champagnat
Giovedì 7	S. Antonio M. Gianelli; S. Colman
Venerdì 8	S. Medardo; S. Fortunato
Sabato 9	S. Efrem

## La famiglia: un riflesso terreno della Trinità

don Roberto Rossi

*In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».*

Noi siamo stati battezzati nella Trinità, nel nome - cioè nell'amore - del Padre del Figlio dello Spirito Santo. La Chiesa crede nella Trinità perché questa verità le è stata rivelata da Cristo. La difficoltà di comprendere il mistero della Trinità è un argomento a favore, non contro la sua verità. Nessun uomo, lasciato a se stesso, avrebbe mai escogitato un tale mistero.

Dopo che il mistero ci è stato rivelato, intuiamo che, se Dio esiste, non può che essere così: uno e trino allo stesso tempo. Non può esserci amore se non tra due o più persone; se dunque "Dio è amore", ci deve essere in lui uno che ama, uno che è amato e l'amore che li unisce. I cristiani sono anch'essi monoteisti; credono in un Dio che è unico, ma non solitario. Chi amerebbe Dio se fosse assolutamente solo? Forse se stesso? Ma allora il suo non sarebbe amore, ma egoismo, o narcisismo.

Possiamo cogliere il grande e formidabile insegnamento di vita che ci viene dalla Trinità. Questo mistero è l'affermazione massima che si può essere uguali e diversi: uguali per dignità e diversi per caratteristiche. E non è, questa, la cosa che abbiamo più urgente bisogno di imparare, per vivere bene in

questo mondo? Che si può essere, cioè, diversi per colore della pelle, cultura, sesso, razza e religione, eppure godere di pari dignità, come persone umane?

Questo insegnamento trova il suo primo e più naturale campo di applicazione nella famiglia. La famiglia è chiamata ad essere un riflesso terreno della Trinità. Essa è fatta da persone diverse per sesso (uomo e donna) e per età (genitori e figli), con tutte le conseguenze che derivano da queste diversità: diversi sentimenti, diverse attitudini e gusti. Il successo di un matrimonio e di una famiglia dipende dalla misura con cui questa diversità saprà tendere a una superiore unità: unità di amore, di intenti, di collaborazione.

La Trinità non è un mistero lontano dalla vita, esso è un mistero vicinissimo. Il motivo è molto semplice: noi siamo stati creati a immagine del Dio uno e trino, ne portiamo l'impronta e siamo chiamati a realizzare la stessa sublime sintesi di unità e diversità. "Dio è Trinità, è comunione d'amore, e la famiglia ne è la prima e più immediata espressione. L'uomo e la donna, creati ad immagine di Dio, diventano nel matrimonio 'un'unica carne' (Gen 2,24), cioè una comunione di amore che genera nuova vita. La famiglia umana è dunque icona della Trinità sia per l'amore interpersonale, sia per la missione di procreare la vita". (Benedetto XVI)

## Battesimi

Marella Melissa  
Spedaletti Andrea  
Tritelli Francesco

## Matrimoni

Barbini Emiliano e Monaco Laura  
Germinario Pasquale e Scapigliati Daniela

## *Avvisi*

1. Giovedì 7 giugno alle ore 17.00 e alle ore 21.00 in chiesa: Lectio divina
2. Domenica prossima, 10 giugno, Solennità del Corpus Domini. Al termine della Messa delle ore 18.30: Adorazione Eucaristica. Alle ore 21.00: Solenne Processione Eucaristica. Percorso: via Nomentana, via Boccaccio, via IV Novembre, Istituto delle Suore Figlie della Misericordia. Nell'ultimo tratto di via IV Novembre: infiorata artistica realizzata dai gruppi parrocchiali.

Sabato 2 Giugno alle ore 10.00 hanno ricevuto la Prima Comunione 38 bambini. Hanno offerto alla Parrocchia € 1.020,00. Alle ore 11.30 hanno ricevuto la Prima Comunione 31 bambini. Hanno offerto alla Parrocchia € 735,00.

La Conferenza Episcopale Italiana ha indetto, per domenica 10 Giugno, una colletta per le popolazioni dell'Emilia Romagna duramente colpite dal terremoto. Quanto verrà raccolto nelle messe di domenica prossima sarà destinato a questo scopo.

*Viviamo in un mondo in cui le informazioni circolano in quantità quasi infinita e anche il messaggio cristiano ci giunge monco, frammentato, confuso. Tutto è sullo stesso piano, senza ordine, senza logica, senza una comprensione profonda. Occorre ribadire o riscoprire ciò in cui crediamo. In questo spazio del foglio settimanale riportiamo, di domenica in domenica stralci presi da un validissimo sussidio di Paolo Curtaz: "ABC della fede cristiana".*

# V

alutazione (segue)

## Accuse

Spesso la Chiesa viene accusata di occuparsi di cose che non le competono: dell'economia, dei limiti della

scienza, del rispetto per la vita dal suo concepimento alla sua morte naturale... Temi sensibili, delicati, in cui la Chiesa si pone in fedeltà al vangelo, assumendo, a volte, posizioni che non vengono capite, che cercano di restare ancorate al prezioso deposito della fede che non ci appartiene.

In un mondo che tende a semplificare e ad accelerare, che giudica spesso sull'onda dell'emozione, è più importante che la Chiesa assuma un passo più riflessivo, che non cerchi l'applauso a tutti i costi, che abbia il coraggio di dire la verità anche quando è scomoda, anche quando diventa un pungolo. Nel compito faticoso di diffondere e difendere il vangelo, la Chiesa si confronta col mondo restando fedele alla Rivelazione, al bene dell'uomo, senza cedere a semplificazioni.

## Discernere

Così accade anche nella vita del singolo discepolo, chiamato a tradurre i valori del vangelo nell'azione quotidiana, nelle scelte di vita. Se certe scelte sono evidenti, come il rifiuto della violenza, la mitezza, l'essenzialità, il perdono, per altre diventa davvero difficile capire cosa sia meglio fare. Quando una coppia deve assumersi responsabilmente la gioia e la fatica di diventare genitori, quando si tratta di scegliere tra lavoro e famiglia, quando si vuole tradurre il perdono nella concretezza dei casi senza subire un abuso, occorre ricorrere al discernimento. Aiutandoci con la preghiera e l'invocazione allo Spirito Santo, facendoci consigliare nel cammino spirituale da un fratello più maturo, lasciando che la Parola getti un colpo di luce sulla situazione concreta. Il fatto stesso di porre un problema di scelta in maniera consapevole e adulta, non magica e superstiziosa (Dio non ci suggerisce i numeri vincenti del Lotto!), ci aiuta a crescere come discepoli e come uomini.

(segue)